

Castello di Avio e Bardolino

Dati offerta

 Manifestazioni e fiere , Tour in giornata

 Sabato 1° Giugno

OPZIONE	PREZZO
Adulto - 01.06.2024	€ 80,00

Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- biglietto d'ingresso e visita guidata al Castello di Avio
- assicurazione
- accompagnatore d'Agenzia.

La quota non comprende eventuali extra personali e tutto quanto non indicato alla voce "quota comprensiva di"

Il viaggio verrà effettuato con un minimo di 30 partecipanti.

FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia

- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Staz. F.S.
- Lecco - Loc. Bione

Programma di viaggio

Ritrovo agli orari e nei luoghi concordati in fase di prenotazione. Incontro con l'accompagnatore e inizio viaggio via Lecco-Autostrada per Verona con breve sosta in Autogrill. Raggiunta l'uscita per il Lago di Garda, si lascia l'Autostrada e, tra un paesaggio di ulivi e vigneti, si sale verso il Trentino

per raggiungere AVIO, il primo comune trentino che si trova arrivando da sud. In questa zona sorge il CASTELLO DI AVIO è' uno delle fortezze medievali più conosciuti del Trentino e dell'intera area del lago di Garda. Arroccato sulla sommità di uno sperone di roccia del Monte Vignola, tra i

vigneti di Sabbionara d'Avio, domina la Vallagarina e la valle dell'Adige da oltre dieci secoli. Oggi il Castello di Avio è gestito dal FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano. Questo ampio complesso medievale cattura lo sguardo già da lontano grazie all'imponente mastio, alle poderose cinque

torri e alle maestose mura merlate, il tutto inserito in un paesaggio fatto di giardini rigogliosi e filari di viti.

E' questo un posto strategico che, nel passato, è servito come luogo di vedetta e difesa della valle dell'Adige, importante rotta commerciale.

I primi proprietari del castello furono i nobili di Castelbarco che nel Medioevo lo trasformarono da fortezza difensiva in una dimora signorile e in una vivace corte feudale dove venivano ospitati re e condottieri, principi vescovi, intellettuali e artisti. Nel corso dei secoli, per varie vicende, il castello è passato attraverso vari proprietari, dai Veneziani all'imperatore d'Austria, per poi passare nuovamente ai Castelbarco. La contessa Emanuela di Castelbarco Pindemonte Rezzonico ha abitato proprio nella torre fino al 1977 quando decise di donarlo al FAI che ha provveduto al suo restauro rendendolo accessibile al pubblico nel 2015. Dal borgo medioevale di Sabbionara d'Avio Alto si sale al Castello percorrendo una stradina selciata tra i vigneti. Incontro con la guida che illustrerà i vari edifici che circondano la potente torre, cuore del castello che nel tempo cambiò destinazione d'uso e da torre difensiva divenne poi dimora dei conti. Una volta oltrepassata una porta-torre che dà l'accesso all'interno del castello, il percorso si snoda

tra vigneti e alti cipressi lungo un facile sentiero con tre cinte di mura merlate, terrazzamenti, passaggi coperti e cinque torri che delimitano le vie interne. La prima torre che si incontra è la Picadora chiamata così perché, secondo la tradizione, sulla terrazza venivano impiccati i

condannati. Al piano più basso si trova la Casa delle Guardie. Preziosi dipinti murali decorano le due stanze dove anticamente le guardie del castello trascorrevano parte del loro tempo. Gli affreschi raffigurano interessanti scene di guerra, battaglie, duelli e armi in uso nel Trecento e

Quattrocento. Si sale al quarto piano dove si trova la "Camera dell'Amore" decorata lungo le pareti e la volta da affreschi del '300 che raccontano un Medioevo di dame e cavalieri celebrando l'amore. Dalla cima della torre si gode di uno splendido panorama a perdita d'occhio sulla Val Lagarina percorsa dall'Adige.

Terminata la visita, trasferimento a BARDOLINO (km 40) nota località turistica del Lago di Garda a metà della sponda veneta. Il paese, situato tra due punte sabbiose e il lungolago, permette una bellissima passeggiata per godere del paesaggio che si apre a vista d'occhio verso le montagne dell'altra sponda del lago e sui colli alle spalle dove si produce vino e olio di eccellenza: siamo nella zona del famoso rosso Bardolino e del Rosè Chiaretto.

Superati i resti delle antiche mura di cinta che proteggevano il territorio e superato il porto pieno di barche multicolori, si raggiunge il centro storico fatto di un susseguirsi di vie colorate e parallele piene di fiori dove si incontrano molte costruzioni di origine medievale, spazi lastricati, tipiche case di pescatori, vicoli ricchi di negozietti di souvenir.

Pranzo libero. Tutto il centro storico è ricco di bar, gelaterie, ristoranti e trattorie che offrono anche piatti dalle antiche ricette con il freschissimo pesce di lago. Il pomeriggio nel borgo è libero per dedicarsi alla manifestazione "Palio del Chiaretto", uno dei principali eventi italiani dedicati al vino rosato, che si tiene sul lungolago e nel centro storico che per l'occasione si tingono di rosa. Nelle eleganti casette in legno allestite con decori in rosa, le cantine del territorio propongono la degustazione del Bardolino Chiaretto "Classico Doc" e Spumante Doc" che nasce sulle colline dell'entroterra. I visitatori ricevono informazioni sulle qualità organolettiche di questo vino dal profumo fruttato, sui vitigni, sulle tecniche di pigiatura e sui metodi di coltivazione: come il Bardolino classico dal colore rosso rubino, il Chiaretto viene realizzato con le uve rosse del territorio ma pressate senza bucce per ottenere così la sua tonalità rosa e il caratteristico profumo fruttato e delicato.

Sul lungolago Mirabello è possibile acquistare vino, olio e altri prodotti tipici enogastronomici del Lago di Garda mentre in Piazza del Porto sono presenti il Museo dell'Olio e il Museo del Vino che propongono assaggi dei prodotti del territorio. La manifestazione prevede un fitto programma di

intrattenimento con musica e balli e mercatini di artigianato locale.

Nel tardo pomeriggio ritrovo al pullman e partenza per il viaggio di ritorno con arrivo in serata alle località di residenza.